

PAVULLO ► SERRAMAZZONI ► APPENNINO

# Il medico parte e non c'è sostituto Adesso succede anche a Pavullo

Un team di dottori per farne le veci a ruota. Arriverà il titolare a ottobre?

**In Galleria Aldo Moro**  
Saranno effettuate le visite da parte del gruppo di medici: una soluzione "temporanea"

**Pavullo** Il medico di famiglia cessa la sua attività e non si trova nessuno disposto a prendere il suo posto. È cronaca già vista negli ultimi tempi in montagna, vedi i casi di Lama Mocogno, Fiumalbo, Polinago e Frassinoro. Ma si trattava di piccoli comuni, per cui poteva valere il discorso della collocazione disagiata. Adesso capita a Pavullo, cittadina di 18mila abitanti direttamente collegata con la pianura. E la cosa fa pensare.

Il fatto è questo: dal 19 settembre la dottoressa Mariacristina Carbone si trasferirà in un'altra provincia. L'Ausl fa sapere che «non è stato possibile individuare un medico incaricato provvisorio», e che dunque bisogna ricorrere a una soluzione ponte. Individuata in questi termini: la continuità assistenziale diurna (ambulatoriale e a domicilio) degli ex assistiti della dottoressa Carbone sarà presa in carico da un team di dottori all'interno dell'ambulatorio della Galleria Aldo Moro, dove c'è la guardia medica. Questa l'organizzazione: «Le visite, anche quel-



le domiciliari, si effettueranno su appuntamento chiamando lo 059.5137105 nei seguenti orari: il lunedì e il giovedì dalle 8 alle 10 e dalle 15.30 alle 18, il martedì, mercoledì e venerdì dalle 8.30 alle 11. Il servizio telefonico è a disposizione anche per prescrizioni ripetibili di farmaci, richieste di certificazioni e informazioni genera-

li. Per non sovraccaricare di telefonate, sarà possibile inviare la richiesta di appuntamento e di ricette alla mail: ambulatoriopavullo@gmail.com».

L'Ausl precisa che la nuova organizzazione «è temporanea» in attesa dell'assegnazione a ottobre dei medici di famiglia nelle zone carenti. Ma è un auspicio, non una certez-

**Per le ricette**  
Servirà appuntamento da chiedere al telefono negli orari stabiliti oppure tramite mail

za, come dimostrano i tanti bandi per le zone carenti andati deserti in questi anni in montagna. «La situazione è preoccupante – sottolinea il sindaco Davide Venturelli – la sto seguendo in contatto costante con il dottor Romani, direttore del Distretto sanitario, che ha preso provvedimenti per gestire questa partenza che ci lascia sguarniti. Attendiamo il

**La dinamica**  
**La dottoressa Carbone cambia provincia e nessuno ha accettato di prenderne il posto**

bando di ottobre, anche se l'altro era andato deserto. Sono convinto che con la nuova Casa della Comunità lo scenario potrà migliorare: un nuovo medico titolare deve trovare per prima cosa una casa e un ufficio entro 60 giorni. Con questa struttura, potremo offrirgli subito uno studio».

● D.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Montese**  
**Condannato a tre mesi per resistenza**

► Condannato a tre mesi di carcere. Sono costate care a un 28enne le proteste, in epoca lockdown, per una sanzione dei carabinieri legata all'allontanamento da casa oltre i 200 metri previsti da decreto.

È successo a Montese l'11 aprile 2021: i carabinieri fecero un controllo sul giovane, di origini albanesi, avendolo notato stazionare in macchina in un parcheggio, con un'altra persona, in modo apparentemente sospetto. Non rilevarono illeciti penali, ma invitarono il giovane a seguirli in caserma per la sanzione amministrativa legata all'allontanamento senza una valida giustificazione. Lui, arrivato lì, la prese malissimo: «Tu questa multa non me la devi fare» disse all'indirizzo del maresciallo, aggiungendo offese. Da qui, oltre alla sanzione che gli è stata fatta comunque, è scattata la denuncia per resistenza a pubblico ufficiale, che ha portato appunto alla condanna di ieri mattina, con pena sospesa. «Faremo sicuramente appello – sottolinea il suo avvocato Andrea Gori di Bologna – il mio assistito non doveva essere portato in caserma: i carabinieri dovevano avere in macchina il modulo per la sanzione».

**Prignano è in festa**

## Eccezionale parto trigemellare per mamma Laura di Pigneto La famiglia Barozzi ora ha 5 figlie

**Prignano** Parto eccezionale all'ospedale di Sassuolo. Una 35enne di Pigneto (frazione di Prignano), Laura Giuliani, ha infatti partorito tre gemelle. Mamma e figlie stanno tutte bene. Per l'occasione il sindaco di Prignano, Mauro Fantini, si congratula pubblicamente con la giovane mamma: per il paese è infatti un evento quasi unico.

Laura Giuliani non è al primo parto: ha già altre due figlie, quindi in tutto sono diventate cinque. Una gioia anche per il papà, Alberto Barozzi, anch'egli 35enne, originario di Formigine e artigiano idraulico. «Ho partorito l'8 settembre all'ospedale di Sassuolo – spiega raggianti mamma Laura, una vita passata in mezzo ai bambini anche dal punto di vista professionale poiché è insegnante in una scuola dell'infanzia di Sassuolo – e sono stata dimessa dopo quattro giorni».

Un parto trigemellare non è certo una passeggiata, ma Laura è serena. «Io e le mie figlie stiamo tutte bene. Tuttavia, visto che il parto, in accordo coi medici, è avvenuto in anticipo di oltre un mese, le mie figlie dovranno rimanere ancora qualche settimana sotto osservazione in ospedale. Siamo comunque molto felici



**Insieme**

Laura Alberto e le prime due figlie Ora sono arrivate a casa tre sorelline



**L'ospedale di Sassuolo**

Qui sono nate le tre gemelle con un parto in anticipo di un mese



che stiano bene e che sia tutto andato nel migliore dei modi», spiega la mamma.

Ancora Laura aggiunge: «Sono sposata da undici anni con mio marito e quest'anno devo dire che abbia-

mo proprio festeggiato in maniera particolare. Colgo l'occasione per ringraziare per tutta l'assistenza ricevuta la mia famiglia, mio marito, le altre mie bambine che mi hanno aiutato e si prepa-

**Neonate**

Prima foto di gruppo per le tre gemelline

rano ad accogliere le loro sorelline per fare le giovani mamme». «Inoltre – ci tiene a dire Laura – ringrazio i medici dell'ospedale di Sassuolo per la loro professionalità e la loro umanità, dalle dottoresse Algeri e Galassi al dottor Rota e tutto lo staff di medici e infermieri. Mi sono davvero trovata molto bene. Insieme, peraltro, abbiamo deciso che, per evitarmi complicazioni e per evitarle alle bambine, mi avrebbero praticato il taglio cesareo prima del termine naturale della gravidanza». La famiglia Barozzi di Pigneto, quindi, da qualche giorno è composta da mamma Laura, papà Alberto e dalle figlie Elena (di nove anni), Alice (di sei) e le nuove arrivate Marta, Giulia e Carlotta.

«A nome dell'amministrazione comunale e della comunità che rappresento – commenta il sindaco Mauro Fantini – esprimo le più vive congratulazioni alla famiglia di Laura e Alberto per le nuove arrivate. Un parto trigemellare è un evento eccezionale. Come Comune, a sostegno della natalità abbiamo confermato anche quest'anno il "bonus bebè", che prevede un contributo di 600 euro alla famiglia per ogni nuovo nato».

**Riolunato**  
**Il ministro maestro di sci honoris causa**

► Ha ricevuto il diploma di maestro di sci honoris causa il ministro del Turismo Massimo Gargavia al termine dell'incontro di mercoledì sera in teatro a Riolunato.

Gliel'ha consegnato il presidente del Consorzio Cimone Luciano Magnani, come ringraziamento per il suo impegno nel deliberare i ristori per la montagna segnata dalle chiusure dell'inverno 2020/21 causa pandemia. Ristori consistenti: 800mila euro a livello nazionale, di cui 530mila per gli impianti, 40mila per i maestri e 230mila per alberghi e ristoranti. «Sappiamo che il ministro è un appassionato di sci, e siamo lieti di conferirgli il diploma di maestro honoris causa per quello che ha fatto per la montagna ottenendo risultati concreti – ha detto Magnani – lo ringraziamo e ovviamente lo invitiamo a venire a trovarci quest'inverno sulle piste del Cimone». «Se gli impegni lo consentiranno vorò con molto piacere» ha assicurato lui.

Nel suo intervento il ministro ha sottolineato con forza che il turismo è l'elemento chiave per creare lavoro in montagna e contrastare lo spopolamento, riconoscendo un posto di primo piano al turismo bianco: «La montagna senza neve non esiste» ha detto, evidenziando l'importanza di potenziare gli impianti di innevamento programmato sia per far fronte alle incertezze meteo, sia per trattenere acqua in quota.